

# San Pietro, va in scena don Milani

Nasce da una prepotente ispirazione di **Morena Guidetti**, eclettica e passionaria autrice e regista, nonché fondatrice della palestra culturale "Zona Franca", questa *pièce* dedicata a don Lorenzo Milani nei cent'anni della sua nascita. *"Ben tornato don Lorenzo"* vuole essere un excursus nella vita del sacerdote toscano, che ha gettato alle ortiche agi e ricchezze per dedicarsi agli ultimi della terra. Col suo operato e la sua scuola popolare ha strappato all'ignoranza e alla rassegnazione generazioni di giovani esclusi per dinastia e collocazione geografica dal diritto al sapere. Boicottato e censurato dalla Chiesa del suo tempo, ne è sempre rimasto comunque fedele pur nella critica aperta e sfacciata, che lo ha relegato ai margini della società. Solo nel 2015 Papa Francesco ha scardinato le ingiustizie perpetrate nei suoi confronti riconoscendone il valore assoluto e l'attaccamento alla sua missione.

L'opera è un viaggio immaginario in luoghi reali di un adolescente che riceve in sogno da don Milani un libro e la sfida a leggerlo. Il ragazzo percorre così la vita e le opere del sacerdote attraverso i racconti del custode della scuola di Barbiana, fondata da don Lorenzo per alimentare cultura e sapere nei giovani contadini e pastori della montagna toscana. Morena Guidetti alterna scene degli anni Sessanta a immagini di oggi in un susseguirsi di strappi temporali e richiami al passato e alla contemporaneità grazie a un azzeccato gioco scenografico. Gli attori, rigorosamente dilettanti (si sarebbe detto una volta presi dalla strada), si destreggiano fra passato e presente dando vita a un continuum di esperienze tra ciò che hanno vissuto i ragazzi di allora e le accelerazioni vorticosi che vivono gli adolescenti di oggi. Adulti, giovani e bambini danno vita ad una commovente esperienza che lascia spazio alla riflessione e che si interseca con una attualità che spesso si confonde con situazioni del passato che si credevano ormai superate.

A ospitare la serata sarà la chiesa di San Pietro **sabato 20 maggio** prossimo con inizio alle ore 20.45 (si veda la locandina a fianco). Ingresso offerta libera. Lo spettacolo è stato inserito nella programmazione ufficiale degli eventi a ricordo del centenario di don Lorenzo Milani.

## PERSONAGGI E INTERPRETI

DON LORENZO MILANI **Gabriele Riccò**; NICOLÒ Nicolò **Barchi**; PALMIRO **Marco Moratti**; MAMMA NICOLÒ **Mirella Iovine**; LUCIANINO **Alex Barchi**; EDA **Antonella Grimaldi**; GIULIA **Franca Alvisi**; GENITORE / PAESANO / CARDINALE, SINDACO **Yuri Panciroli**; PROFESSORESSA/PAESANA **Maura Morlini**; MICHELE/ PRETE/ GENITORE/PAESANO **Alex Livorno**; GENITORI/PAESANI **Sara Bonacini, Barbara Leoni, Milena Ruozzi**; RAGAZZI DI BARBIANA/MARANZA; **Iris Bernardelli, Alessandro Bernardelli, Alessia Capeto, Livia Casarini, Arianna Dall'aglio, Ilaria Ferrari, Sara Fiorini, Giona Giaroli, Beatrice Guerrieri, Emanuele Lolli, Alessandro Montanari, Viola Panciroli, Beatrice Tarasconi**; UNIVERSITARI/PAESANI **Eleonora Berto, Eleonora Mazzini, Martina Messori, Andrea Richetti, Giorgia Ruozzi**; DIRETTORE DI SCENA **Patrizia Bonacini**; SCENOGRAFIE **Adriano Ferroni, Morena Guidetti, Eugenio Bertocchi, Adriano Leon**; COSTUMI **Milena Ruozzi**; LUCI **Luca Aldini, Alessandro Fantuzzi, Giorgio Garlassi**; AUDIO **Elia Ferrari, Luca Ferroni, Adriano Ferroni**; REGISTRAZIONE VOCI FUORI CAMPO **Lorenzo Gaddi**; RIPRESE E MONTAGGI VIDEO **Eleonora Mazzini, Giorgia Ruozzi, Emanuele Cerlini, Antonella Grimaldi** PROIEZIONI VIDEO **Emanuele Cerlini**; GRAFICA LOCANDINA **Matteo D'Orsi**; ATTREZZISTI DI SCENA **Adriano Ferroni, Alessio Barchi, Alberto Manfredini, Mauro Bigi, Rosanna Manini, Luisa Bonacini, Viola Guidetti, Andrea Mazzini**; COORDINATORE RAGAZZI DI BARBIANA **Angelo Fiorini**; TRASPORTO E LOGISTICA **Alfredo Mazzini**

## Fare memoria di chi ha lottato per la libertà

“Noi oggi siamo qui per ricordare e non dimenticare i tanti fratelli e sorelle che si impegnarono e persero la loro vita in difesa della libertà di tutti”: così ha affermato l'arcivescovo Giacomo la mattina del 25 aprile in Ghiara nell'omelia della Messa presieduta in occasione della Festa della Liberazione. Erano presenti autorità civili e militari e rappresentanze d'arma. Monsignor Morandi ha sottolineato che, pur provenendo da esperienze diverse, cattolici e laici si trovarono uniti in difesa della libertà e contro un'ideologia che aveva calpestato e combattuto i diritti inalienabili e costitutivi della dignità della persona. Dunque, una memoria condivisa.

La festa della Liberazione coincide con quella liturgica di san Marco, “segretario” di san Pietro e primo evangelista, che volle consegnare nel suo vangelo una ricostruzione fedele, solida, viva dell'insegnamento di Gesù: i suoi miracoli, i suoi gesti, la sua predicazione. In Marco c'era la preoccupazione di trasmettere una testimo-

nianza, una storia che non poteva essere dimentica, né poteva essere consegnata con ricostruzioni parziali e riduttive. Altrettanto vale per la nostra storia recente, ha sottolineato monsignor Morandi.

“Siamo chiamati a trasmettere - come l'evangelista Marco - questa memoria; non possiamo disperdere il tanto bene di questi uomini e donne che hanno sacrificato la loro vita”. Il “fare memoria”, lo studio della storia di una comunità civile e religiosa sono una tematica ricorrente nel magistero dell'arcivescovo Giacomo. E al riguardo ha citato un'efficace frase che suo fratello Emanuele, prematuramente scomparso, aveva posto sulla porta del suo studio all'Università: “Studiare senza pensare è inutile, ma pensare senza studiare è pericoloso”. La conoscenza della storia è indispensabile, anche per non ripetere errori; infatti, “sappiamo bene che la memoria sia sul piano personale che su quello sociale è indispensabile”.

Giuseppe Adriano Rossi

